



ISTITUTO PARITARIO "CRISTO RE"
SCUOLA PRIMARIA - "Cristo Re" - Codice M.P.I. SA1E01500D
SCUOLA DELL'INFANZIA - "Cristo Re" - Codice M.P.I. SA1A01300X
Via Moscani, 2 - 84133 Salerno (SALERNO)
Telefono 089/724486 – Telefax 089/725024
E-mail: direzione@cristore.net - PEC: disegnamounsorriso@pec.confcooperative.it
INTERNET: www.cristoresalerno.it

Al Collegio Docenti dell'Istituto "Cristo Re"
Al Consiglio di Istituto dell'Istituto "Cristo Re"
All'Albo dell'Istituto "Cristo Re"

Prot.147/18

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'attuazione del PTOF 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR n.275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il DPR n.297/1994;
VISTO il D.L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L. n. 107/2015 art.1 comma 14;
VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
VISTO l'atto di indirizzo MIUR prot. 427 del 6 Febbraio 2015;
PRESA VISIONE del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;
CONSIDERATO il PTOF triennale precedente

PREMESSO CHE:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di organizzazione, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire finalità educative e obiettivi didattici;
- Il Piano Triennale è il documento che indica le linee di sviluppo che la scuola si dà, gli obiettivi a cui tende, il miglioramento che intende perseguire in tutti i molteplici ambiti che concorrono a formare l'attività di una scuola, indicando priorità e strategie;
- Il Piano Triennale traccia le linee di sviluppo delle risorse umane, progetta percorsi di formazione e di aggiornamento, indica le aree su cui far sviluppare i rapporti con il territorio;
- La Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF); lo scopo del presente atto è quello di fornire indicazioni chiare sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della nostra Istituzione scolastica, sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- È compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- Il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- Il PTOF dovrà delinearli come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento.

In considerazione di quanto sopra specificato, tenuto conto delle esigenze e dei bisogni espressi dalle famiglie degli alunni e preso atto delle risorse disponibili, umane e materiali, e della programmazione, per ciò che è già noto, del loro ampliamento ed aggiornamento, il sottoscritto dirigente

INDICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi, utili per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In particolare potranno essere una guida per la definizione degli elementi principali dell'Offerta Formativa e della progettazione di azioni curriculari ed extracurriculari che rendano attuale, efficace ed efficiente l'azione formativa a vantaggio degli studenti. Sarà necessario anche definire le principali linee di sviluppo dell'Istituto e della formazione del suo personale, nessuno escluso, nella logica della valorizzazione e continuità delle buone pratiche già adottate:

COMUNITÀ EDUCANTE... quale luogo rassicurante di crescita e formazione. Attraverso la relazionalità, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, la scuola è in grado di promuovere condivisione, crescita e agio.

DIALOGO... che promuove: Pianificazione di comportamenti cognitivi, espressione della personalità di ciascuno e definizione di una identità emotiva.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE di...

Nuove metodologie didattiche e pedagogiche;

Uso delle nuove tecnologie nella didattica;

Uso consapevole di strumenti e strategie comunicative;

Osservazione delle pratiche didattiche in classe (lesson-study);

Stili di insegnamento/stili di apprendimento.

ATTENZIONE ALLA PERSONA... favorendo la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel solco dei valori cristiani identificativi della nostra scuola.

PARI DIGNITÀ... assicurando l'attuazione del principio di pari opportunità, promuovendo un'educazione in grado di prevenire tutte le discriminazioni.

CITTADINANZA... con riferimento alle competenze di cittadinanza, alle otto competenze chiave di recente riformulate in considerazione del documento del MIUR intitolato "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

POTENZIALITÀ DI CIASCUNO... promuovere le potenzialità di ciascuno con tutti gli strumenti didattici e pedagogici di cui la scuola dispone.

RECUPERO DELLO SVANTAGGIO... attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come il cooperative-learning, il tutoraggio tra alunni e altro....

Per il PTOF del prossimo triennio, pertanto, si ritiene siano da consolidare tutti i percorsi positivi che sono stati intrapresi e che vadano sviluppati soprattutto i seguenti aspetti:

AREA DIDATTICA

1. Potenziare la capacità di progettare percorsi didattici personalizzati che non siano generici, ma che tengano conto delle effettive potenzialità e anche problematicità di ogni alunno;
2. Costruire esperienze didattiche a classi aperte;
3. Incentivare il ricorso a tecnologie informatiche sia in forma di utilizzazione (LIM, elaborazione testi e immagini, ricerche) che in forma di riflessione sull'informatica (in primis percorsi di coding);
4. Individuare percorsi laboratoriali in ogni disciplina ed esplicitarli come tali. La dimensione laboratoriale si caratterizza per la sua produttività, nel senso che l'alunno arriva a creare qualcosa attraverso il suo operato e mettendo a frutto conoscenze e abilità, maturando competenze. Deve diventare quindi una dimensione presente, a vari livelli, in ogni disciplina.
5. Le esperienze di incontro con la comunità in cui vive la scuola possono portare complessità organizzativa ma sono un momento di grande ricchezza: vanno quindi incentivate e portate a delineare una collaborazione organica e fattiva tra scuola, famiglie, parrocchia, realtà del territorio.
6. Un aspetto da arricchire è sicuramente quello relativo all'educazione alla sicurezza, all'ambiente, al rispetto delle regole della comunità, sui quali il PTOF dovrà indicare percorsi concreti.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. Obiettivo principale sarà restituire un ambiente in cui è possibile lavorare con le TIC ad ogni ordine della scuola.
2. Aumentare la digitalizzazione nelle comunicazioni interne e tra utenza e amministrazione
3. Testare l'uso del registro elettronico nei rapporti con le famiglie, per una comunicazione più tempestiva e trasparente.
4. Attività e laboratori all'aperto, utilizzando l'orto scolastico e la cosiddetta "aula nel bosco", anche attraverso percorsi sensoriali nei giardini e nel bosco interni alla struttura.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Fermo restando che la formazione deve rispondere anche ad un interesse di ciascun lavoratore, si ritiene che la formazione debba essere indirizzata soprattutto agli obiettivi indicati per l'area didattica: personalizzazione dei percorsi, progettazione laboratoriale, attività espressive, temi di educazione civica, ambientale, strumenti di collaborazione, attenzione ai bisogni educativi speciali.

VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il ptof dovrà progettare la stabilizzazione dei percorsi di autovalutazione, indicando gli strumenti e i tempi con i quali si coinvolge la comunità scolastica e dovrà iniziare a programmare la rendicontazione sociale di tutte le attività della scuola.

A partire da queste sintetiche indicazioni, il Collegio è chiamato a elaborare il PTOF per il prossimo triennio, in considerazione delle risorse economiche e di personale necessarie. Si propone che il gruppo di lavoro sia formato dai collaboratori della dirigenza e dalle funzioni strumentali, con la possibilità/necessità di incontrarsi con tutte le componenti della scuola e di ascoltarle: docenti, personale ATA, genitori, risorse del territorio.

Firmato Il dirigente scolastico/Legale rappresentante

Prof. Dr. Manrico GESUMMARIA